

INCONTRO I fattori di crescita al centro delle iniziative promosse da Apmi Confimi

«Partire dall'impresa per ripensare il sistema formativo del nostro Paese»

MODENA

I temi centrali dell'economia e dello sviluppo sono stati al centro dei due eventi organizzati presso la propria sede da Apmi Confimi Impresa Modena nell'ambito della «Settimana della Pmi» giunta ormai alla sesta edizione.

«Competitività, nuove regole e nuove responsabilità delle parti sociali» questo il tema del primo incontro, introdotto da Dino Piacentini e Giovanni Gorzanelli, presidente e vicepresidente dell'associazione, e successivamente sviluppato da Riccardo Chini, presidente di Confimi Impresa Meccanica e da Giuseppe Farina, segretario generale Fim-Cisl e Luca Colonna, segretario nazionale Uilm-Uil.



In chiusura, l'intervento del professor **Michele Tiraboschi**, ordinario di Diritto del lavoro dell'Università di Modena e Reggio Emilia: «Il dato sulla disoccupazione giovanile - ha sottolineato il docente - è il più drammatico. Da questo dobbiamo

ripartire, promuovendo una maggiore integrazione fra sistema educativo e sistema delle imprese. L'azienda è un luogo in cui si sviluppano saperi e competenze: e anche attraverso il ruolo centrale dell'impresa dobbiamo ripen-

sare per intero il sistema formativo del nostro paese».

Il secondo appuntamento della «Settimana della Pmi» ha approfondito un altro tema strategico per l'innovazione del tessuto produttivo: quello delle neo imprese, che ormai nel gergo comune sono per tutti le start up. «Le start up innovative - ha sottolineato nella sua introduzione Antonio Mascolo, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori che ha organizzato l'incontro - non sono soltanto legate ai settori ad alta tecnologia, ma possono svilupparsi anche in altri comparti, come la meccanica». «Il nostro territorio - ha sottolineato Cristiano Benassati, presidente della Fondazione GTechnology - sta perdendo quegli elementi di attrattività che hanno costituito la sua fortuna in passato. Premiare le buone idee e l'ingegno è perciò fondamentale, perché attraverso le start up si accresce quel capitale tangibile e intangibile di competenze che rende un territorio attrattivo».

